



RAF "SOCIETA' DI PATROCINIO
DIMESSI OO.PP DI TORINO

PROTOCOLLO PER L'IGIENE PERSONALE DEGLI OSPITI



OBIETTIVI

Obiettivo del presente protocollo è definire un progetto gestionale per la igiene personale di ogni ospite, differenziato a seconda del suo grado di autosufficienza psico-fisica e finalizzato a favorire il benessere della persona, prevenire infezioni e cattivi odori, impedire lesioni e/o irritazioni e/o secchezza eccessiva della cute, mantenere il tono muscolare e la mobilità delle articolazione

DESTINATARI

Tutti gli ospiti della struttura con modalità diverse a seconda del grado di autosufficienza

RISORSE UMANE

OSS, Infermieri

RISORSE MATERIALI

Bacinelle, padelle, bicchi, teli cerati, asciugamani personali, teli monouso in TNT, guanti in lattice, detergente, shampoo, creme idratanti ed emollienti

PRODOTTO	CARATTERISTICHE OTTIMALI
Detergente	pH 6 o poco superiore così da non alterare l'equilibrio naturale della cute poco schiumoso non profumato facile da sciacquare deve possedere anche un'azione emolliente deve pulire a fondo la pelle senza inaridirla ed rispettando il film idrolipidico che funge da difesa e protezione contro l'attacco di agenti esterni deve rispettare le mani dell'operatore



Idratanti- emollienti	Devono: riequilibrare il deficit lipidico della cute ripristinare la funzione barriera della cute ripristinare lidratazione cutanea

Non usare saponi perché hanno pH alcalino (9-10) e quindi non rispettano la fisiologica acidità della cute danneggiandola. I saponi solidi, inoltre, sono da evitare perché esposti a contaminazione batterica

Non usare bagnoschiuma perché troppo concentrati e schiumogeni e, pertanto, disidratano la cute

Non usare oli da bagno perché sono difficili da rimuovere, soprattutto se la persona è allettata. Ciò può provocare irritazioni e follicoliti

Non usare sostanze alcoliche

Non usare paste o polveri perché possono irritare la cute, occludere i follicoli con conseguente pericolo di follicolite, sono difficili da rimuovere e possono favorire l'insorgenza della candida o *Corinebacterium*

Principi generali alla base dell'assistenza alla persona nell'espletamento delle pratiche igieniche

- individuare in collaborazione con tutte le figure professionali coinvolte l'intervento igienico ottimale per ogni singolo ospite in considerazione del suo stato fisico e del suo grado di autosufficienza
- ricercare sempre la partecipazione della persona cui si presta il proprio aiuto: l'intervento, nel limite del possibile, non deve mai essere completamente sostitutivo per non pregiudicare eventuali margini di recupero funzionale
- ridurre al minimo i fattori che possono rivelarsi dannosi o a rischio per la salute della persona (temperatura ambientale, propagazione di microorganismi durante le pratiche igieniche.....)
- osservare l'aspetto generale della persona per poter segnalare tempestivamente manifestazioni quali pallori, sudorazioni improvvise, arrossamenti cutanei, lesioni.....



RAF "SOCIETA' DI PATROCINIO
DIMESSI OO.PP DI TORINO

- rispettare l'intimità della persona ed incoraggiare la sua sicurezza
- ridurre al minimo l'imbarazzo ed il disagio

IGIENE DI VISO, ORECCHIE, COLLO, TRONCO ED ARTI DELLA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE

Obiettivo

Benessere della persona, rimozione di sebo in eccesso, polvere, sporco sudore e batteri, controllo della cute

Materiali

Bricco, detergente neutro, salviette monouso in TNT, tela cerata, asciugamani e teli, creme idratanti ed emollienti

Frequenza

Tutte le mattine ed al bisogno nell'arco della giornata e della notte

Esecuzione

- avvisare la persona di quanto si è in procinto di effettuare, farla sentire a suo agio, relazionare con Lei, osservarla costantemente per riuscire a cogliere eventuali manifestazioni di disagio, dolore od altro
- lavarsi le mani
- iniziare l'igiene da viso, occhi, collo pulendo delicatamente senza strofinare
- porre attenzione a che il sapone non iriti gli occhi
- gli occhi vanno puliti delicatamente procedendo dall'interno all'esterno, evitando di traumatizzare la zona
- le orecchie richiedono soltanto la pulizia del padiglione auricolare
- non utilizzare mai "cotton fioc" per pulire il condotto uditivo esterno per il rischio di perforare il timpano e di spingere il cerume verso l'interno creando un tappo. L'uso del bastoncino cotonato deve essere limitato al solo padiglione auricolare. Effettuata la pulizia, asciugare accuratamente senza strofinare



RAF "SOCIETA' DI PATROCINIO
DIMESSI OO.PP DI TORINO

- pulire il naso facendo soffiare delicatamente con entrambe le narici, in quanto chiudendo una narice si rischia di far penetrare materiale estraneo nelle Trombe di Eustacchio
- proseguire con l'igiene degli arti superiori, iniziando da quello più lontano dall'operatore
- passare alla igiene di torace ed addome
- finire con l'igiene degli arti inferiori (prima quello più lontano dall'operatore)
- sciacquare ed asciugare con estrema cura
- idratare con crema non frizionare con soluzioni a base alcolica (es. acq di colonia, profumo, alcool)
- osservare con attenzione tutte le zone del corpo alla ricerca di eventuali lesioni, in particolare osservare le zone a rischio: zona sacrale, pieghe inguinali, solchi sottomammari, faccia interna delle cosce
- rasare gli ospiti che non sono in grado di provvedervi in modo autonomo
- utilizzare quando possibile rasoio elettrico personale, altrimenti rasoio monouso

Igiene delle mani

- curare l'igiene delle mani più volte al giorno
- controllare che tutti gli ospiti che si alimentano in modo autonomo si lavino le mani prima di sedersi a tavola
- porre particolare cura all'igiene delle mani delle persone che tengono serrate a pugno (paralisi, grave deterioramento cognitivo, Alzheimer) perché questo atteggiamento facilita la macerazione cutanea del palmo se la zona non viene mantenuta pulita ed asciutta
- se possibile, porre un rotolo morbido di garza nel pugno di queste persone in modo che la cute sia più asciutta e la mano meno serrata

IGIENE PERINEALE

Obiettivo

Prevenire ed eliminare infezioni e cattivi odori, promuovere il benessere delle persone incontinenti; ridurre il rischio di insorgenza di LDD



Materiali

Bricco, padella, guanti in lattice, soluzione detergente neutra, telo cerato, salviette monouso in TNT, asciugamano personale

Frequenza

Tutte le mattine e al bisogno nell'arco della giornata e della notte

Esecuzione

- avvisare la persona di quanto si è in procinto di effettuare, farla sentire a proprio agio, relazionare con Lei, osservarla costantemente per riuscire a cogliere eventuali manifestazioni di disagio, dolore od altro
- garantire la privacy della persona chiudendo la porta della camera oppure utilizzando un paravento
- lavarsi le mani ed indossare i guanti
- se la persona è allettata, aiutarla a mettersi in decubito supino
- posizionare un telo cerato sotto il bacino e posizionare la padella invitando la persona, se è in grado di farlo, di flettere le gambe ed alzare il bacino
- adeguare la temperatura dell'acqua alle preferenze personali della persona
- **nell'uomo**: scoprire il prepuzio, effettuare l'igiene procedendo con movimenti circolari dalla zona più pulita alla zona più sporca (quindi dal meato uretrale verso la base del pene)
- cambiare salvietta ad ogni passaggio, ripetendo l'operazione, se necessario
- riportare il prepuzio in posizione iniziale (riduzione) per evitare problemi di circolazione causati da strozzamento del glande (parafimosi)
- completare l'igiene del pene e dello scroto
- sciacquare bene ed asciugare accuratamente, tamponando
- osservare attentamente la cute dei genitali e a livello delle pieghe inguinali, soprattutto se la persona è incontinente e portatrice di pannolone
- aiutare la persona a porsi in decubito laterale per effettuare la pulizia della zona rettale: iniziare dallo scroto e procedere verso l'ano
- ripetere l'operazione, se necessario
- risciacquare ed asciugare con attenzione, tamponando



- **nella donna:** con una mano ritrarre delicatamente le grandi labbra ed iniziare l'igiene procedendo dall'area più pulita all'area più sporca e, pertanto, dall'orifizio uretrale a quello vaginale
- cambiare salvietta ad ogni lavaggio, ripetendo l'operazione, se necessario
- sciacquare bene ed asciugare accuratamente, tamponando
- osservare attentamente la cute dei genitali e a livello delle piaghe ingiunali, soprattutto se la persona è incontinente e portatrice di pannolone
- aiutare la persona a porsi in decubito laterale per effettuare la pulizia della zona rettale:iniziare dalla vagina e procedere verso l'ano
- ripetere l'operazione, se necessario
- sciacquare ed asciugare con attenzione tamponando
- a fine pulizia utilizzare creme emollienti specifiche
- riposizionare la persona in modo confortevole, documentare e riferire a IP quanto eventualmente rilevato durante l'esecuzione dell'igiene (es.lesioni da trattamento, secrezioni eccessive, perdite, irritazioni, ecc.)
- lavarsi le mani

IGIENE DEI CAPELLI

Obiettivo

Prevenire irritazioni del cuoio capelluto, favorire il benessere della persona aiutandola a mantenere l'autostima

Materiali

Shampoo neutro, asciugacapelli, asciugamano, bacinella da letto, tela cerata

Frequenza

Pettinare tutte le mattine ed ogni volta sia necessario nell'arco della giornata
Lavare una volta alla settimana o al bisogno



Esecuzione

- lavarsi le mani ed indossare i guanti in lattice
- preparare il materiale necessario
- informare la persona su ciò che verrà fatto
- se la persona può essere mobilizzata, posizionarla seduta al lavandino; se è allettata, porla in decubito supino
- bagnare i capelli, applicare lo shampoo diluito con acqua, lavare i capelli frizionandoli ed effettuando un leggero massaggio al cuoio capelluto
- sciacquare bene più volte in modo da asportare tutto lo shampoo
- asciugare accuratamente prima con l'asciugamano poi con l'asciugacapelli
- terminare pettinando: i capelli si spazzolano procedendo dal cuoio capelluto dino alla punta di ogni ciocca

Il taglio dei capelli avviene a cura del personale di assistenza oppure, a richiesta, da una pettinatrice che si reca in struttura ogni 15 giorni

IGIENE DEI PIEDI E CURA DELLE UNGHIE

Obiettivo

Prevenire infezioni o lesioni da secchezza della cute, prevenire cattivi odori

Materiali

Detergente neutro, salviette monouso in TNT, asciugamano, tronchesino taglia-
unghie, crema emolliente ed idratante per la cute, bacinella, tela cerata

Frequenza

ogni giorno lavaggio piedi
una volta alla settimana pediluvio e cura delle unghie



Esecuzione

- lavarsi le mani, indossare i guanti, preparare il materiale necessario
- informare la persona di quanto verrà fatto e farle assumere la posizione seduta
- mettere in ammollo i piedi per circa 10 minuti in acqua calda (la temperatura dell'acqua deve essere adeguata alle preferenze della persona)
- passati 10 minuti, cambiare l'acqua e procedere all pulizia dei piedi, facendo molta attenzione agli spazi interdigitali
- sciacquare ed asciugare accuratamente i piedi compresi gli spazi interdigitali (l'umidità, oltre a determinare la macerazione della cute, favorisce lo sviluppo di microrganismi e funghi)
- procedere al taglio delle unghie con il tronchesino, ricordando che le unghie devono essere tagliate dritte e non stondate: l'unghia arrotondata si incarna più facilmente di quella tagliata dritta e, se tagliata troppo a fondo, può essere fonte di pericolose infezioni
- se la persona ha unghie ricurve o molto spesso o dicolorito anomalo, non tagliarle e segnalarne la presenza all'infermiere che, a sua volta, ne parlerà con il MMG
- applicare una crema emolliente ed idratante
- al termine dell'operazione, riordinare il materiale ed eliminare i rifiuti, togliere i guanti e lavarsi le mani
- in struttura è disponibile il servizio di una callista esterna ogni 15 giorni o a chiamata

IGIENE DEL CAVO ORALE

Obiettivo

Prevenire carie, affezioni del cavo orale e delle prime vie aeree ed alitosi. Migliorare la percezione del gusto dei cibi

Materiali

Dentifricio, spazzolino, bicchiere, salviette di carta, asciugamano personale

Bacinella, abbassalingua, tamponi di garza di piccole dimensioni e collutorio nel caso di persona incosciente



Frequenza

Tutti i giorni al mattino e dopo i pasti principali

Esecuzione

Aiuto a persona parzialmente autosufficiente

- lavarsi le mani
- informare la persona su quanto viene fatto e/o su quante deve fare
- preparare il materiale
- se la persona può recarsi in bagno, ad accompagnarla e, se non è in grado di procedere da sola, aiutarla a predisporre il materiale, ad esempio: spremere il dentifricio sullo spazzolino
- se la persona ha bisogno solo di un aiuto parziale, ma non può alzarsi dal letto, posizionarla seduta sul letto in modo idoneo e confortevole; predisporre su un tavolino davanti a lei tutto l'occorrente
- invitare la persona a spazzolare i denti con movimenti dalla gengiva al margine incisivo dei denti
- far sciacquare la bocca
- ispezionare la bocca per eventuali lesioni, piaghe o sanguinamenti eccessivi
- riaccompagnare la persona in camera o, se è a letto, riposizionarla
- pulire e riporre il materiale utilizzato
- lavarsi le mani

Persona portatrice di protesi

- lavarsi le mani ed indossare i guanti
- aiutare la persona a togliere la protesi
- riempire di acqua tiepida apposita bacinella, avendo l'accortezza di mantenere un panno nel fondo per evitare che la protesi si rompa nel caso in cui sfugga di mano all'operatore
- pulire la protesi con apposito spazzolino sia all'interno che all'esterno
- sciacquare in acqua fredda
- effettuare la pulizia del cavo orale (pareti, palato, lingua) con spazzolino morbido
- aiutare la persona a riposizionare la protesi
- pulire e riordinare il materiale utilizzato



- lavare la mani dopo aver tolto i guanti

Persona incosciente

- lavarsi le mani
- indossare i guanti
- preparare il materiale necessario
- informare sempre la persona su quanto verrà fatto
- porre la persona in decubito laterale
- aprire la bocca aiutandosi con un abbassalingua monouso preferibilmente imbottito con garza
- con un tampone di garza di piccole dimensioni ed imbibito di collutorio pulire i denti sia nella parte interna che in quella esterna muovendo il tampone dalla gengiva al margine incisivo
- cambiare di frequente il tampone
- sciacquare i denti con l'ultimo tampone imbibito di acqua
- pulire nello stesso modo la cavità buccale
- riposizionare la persona
- pulire e riordinare il materiale utilizzato
- eliminare i rifiuti
- togliere i guanti e lavare le mani

BAGNO ASSISTITO

Obiettivo

Pulire la cute, controllare gli odori, migliorare la percezione di se, stimolare la circolazione, valutare lo stato della cute e la mobilità, promuovere rilassamento e comfort

Materiali

Asciugamani di spugna, telini in TNT, detergente liquido, crema emolliente ed idratante, indumenti puliti, sacco della biancheria da lavare



Frequenza

Una volta alla settimana

Esecuzione

- preparare la stanza da bagno con tappettino di spugna o monouso di fronte alla vasca
- assicurarsi che la vasca sia pulita (se fosse sporca, disinfettarla con ipoclorito di sodio per evitare l'insorgenza di infezioni)
- lavarsi le mani
- indossare i guanti
- accompagnare l'ospite in bagno informandolo su quanto si ha intenzione di fare
- tenere l'ospite coperto con un asciugamano di spugna fino a che l'acqua non sia pronta
- mettere il cartello "OCCUPATO" sulla porta per salvaguardare la privacy
- prima di iniziare a lavare l'ospite provare la temperatura dell'acqua
- aiutare l'ospite ad entrare nella vasca, assistendolo come necessario
- fornire informazioni per la sicurezza dell'ospite
- se l'ospite fa il bagno autonomamente , controllare entro 15 minuti ed aiutarlo a lavare qualsiasi area abbia difficoltà a raggiungere